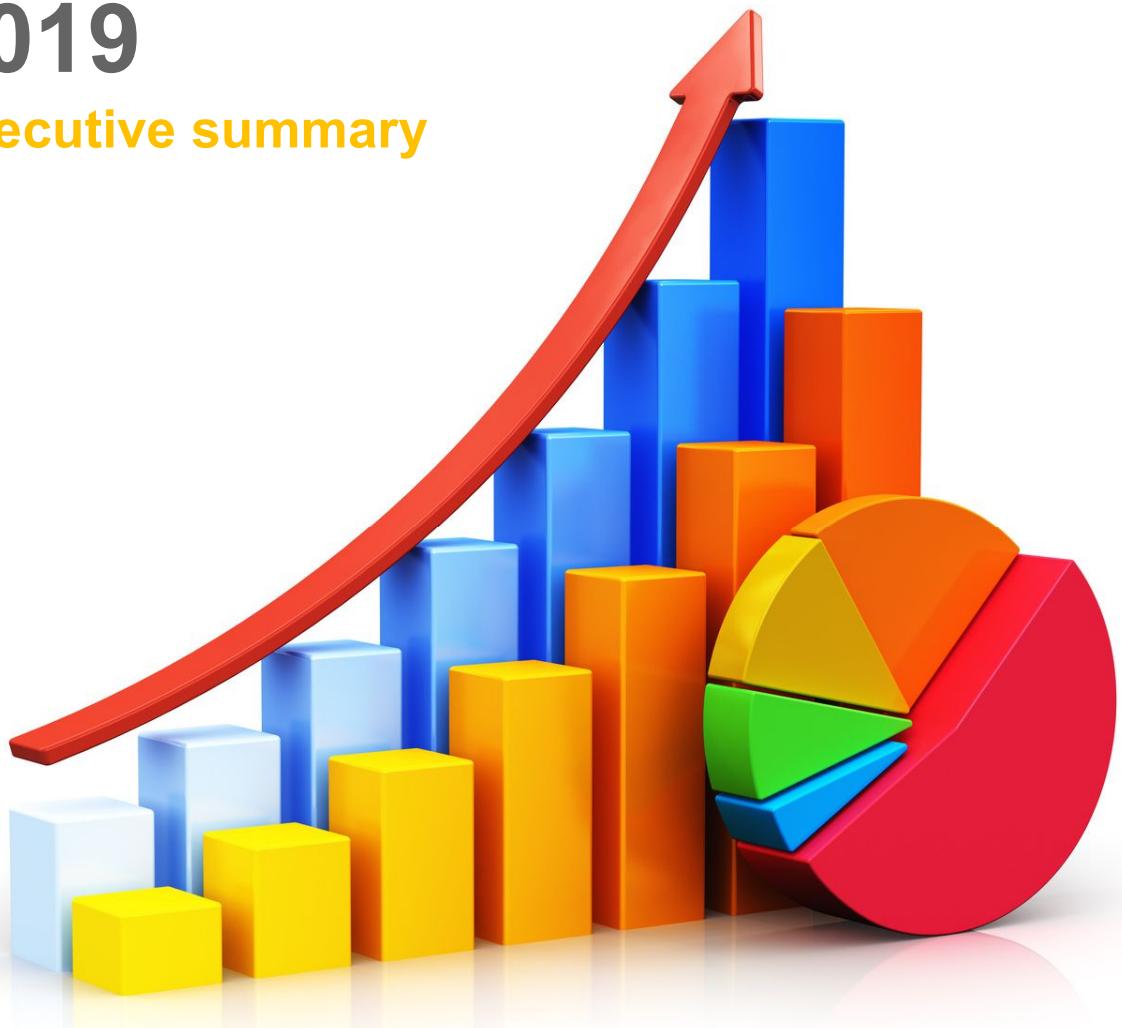


IL TRASPORTO MERCI IN INTERPORTO BOLOGNA

**Indagine annuale
2019**

Executive summary



1. IL MOVIMENTO MERCI DELL'INTERPORTO BOLOGNA

Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI)¹ redatto a gennaio 2020, la crescita globale dovrebbe passare da una stima del 2,9% nel 2019 al 3,3% nel 2020 e al 3,4% per il 2021².

Tale crescita dovrebbe essere accompagnata da una ripresa degli scambi commerciali (sebbene con una previsione di incremento più modesta rispetto alle previsioni di ottobre). Anche le proiezioni per l'economia italiana fornite da Banca d'Italia³ nel bollettino economico di gennaio 2019 vanno nella stessa direzione. La crescita del commercio mondiale resta modesta seppur in graduale ripresa.

Le condizioni monetarie accomodanti, la ripresa degli scambi internazionali e moderata espansione della domanda interna, favorirebbero secondo le previsioni una crescita del PIL dello 0,5% nel 2020, dello 0,9% nel 2021 e del 1,1% del 2022.

In questo contesto sono state movimentate all'Interporto di Bologna 13,3 milioni di tonnellate rispetto alle 12,7 milioni di tonnellate movimentate nel 2018 con un incremento della produzione del 5% circa.

La maggior parte delle merci (72%) viaggia sul **mercato nazionale** mentre sul mercato internazionale vengono movimentate circa 3,8 milioni di tonnellate corrispondenti al restante 28% del totale. Sul fronte internazionale la merce è movimentata soprattutto nei paesi europei (20%) mentre sul versante extra-europeo la merce si riduce al 9%.

In ambito nazionale, la Lombardia si posiziona nuovamente come principale regione di provenienza e destinazione delle merci (esclusa l'Emilia-Romagna), con un volume movimentato pari a 272 mila tonnellate. A seguire il Veneto con 175 mila tonnellate (che si conferma in seconda posizione) e la Sicilia (che prende il posto delle Marche) con 119 mila tonnellate.

Sul **mercato internazionale**, la graduatoria delle destinazioni più importanti si modifica rispetto al 2018; la Germania si conferma mercato principale con 149 mila tonnellate.

Gli Stati Uniti restano in quinta posizione mentre l'Inghilterra che nel 2018 occupava il sesto posto, scende al decimo.

1 World Economic Outlook, gennaio 2020 <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2020/01/20/weo-update-january2020>

2 Tutte le previsioni riportate in questo capitolo sono antecedenti all'emergenza sanitaria mondiale causata dal Covid-19

3 Banca d'Italia – Bollettino economico n°1 – gennaio 2020

La Spagna torna nella top-10 dopo un 2018 in cui aveva ceduto il posto al Brasile e alla Francia. Nel 2019 questo paese ha generato lo spostamento di 47 mila tonnellate (tutte in import).

Per quanto riguarda il **numero di categorie merceologiche** movimentate, le quote maggiori di aziende si registrano in corrispondenza delle aziende di trasporto che movimentano da sei a dieci categorie merceologiche (53% delle aziende di solo trasporto). Anche le aziende che offrono sia servizi di trasporto sia ausiliari si polarizzano in corrispondenza di un'analoga quantità di tipologie merceologiche trasportate (49%).

Prendendo in considerazione simultaneamente le tre merci principali emerge che i beni legati all'elettronica, macchinari e materiale elettrico sono la tipologia movimentata maggiormente dalle aziende dell'Interporto. A seguire nella graduatoria si posizionano il settore farmaceutico (13%) e dell'abbigliamento (11%).

L'analisi dei flussi di merce per **modalità di trasporto** vede entrare all'Interporto su gomma 5,2 milioni di tonnellate e uscirne 5,5 milioni corrispondenti a circa l'80% del totale delle merci in ingresso e in uscita.

Le merci che prima di arrivare all'Interporto su gomma hanno, invece, effettuato il proprio tragitto attraverso un altro mezzo di trasporto, risultano in misura molto più ridotta e occupano circa il 20% del totale in entrata e in uscita.

Le aziende di solo trasporto movimentano su gomma il 99% delle loro merci contro il 79% delle aziende che offrono anche servizi ausiliari.

Per quanto concerne la **tipologia di carico** utilizzata, nel 2019 le aziende che hanno movimentato la propria merce tramite carichi groupage hanno gestiscono il 63% delle merci in entrata e il 68% in uscita.

Attraverso carichi completi, invece, sono state movimentate all'interporto nell'ultimo anno 2,4 milioni di tonnellate in entrata e 2,2 milioni di tonnellate in uscita.

Per quanto riguarda le **previsioni per il 2020**, aumentano rispetto allo scorso anno, coloro che non attendono dei cambiamenti nei quantitativi di merce trattati. La maggioranza delle aziende (53%) si dichiara ottimista. In termini ponderati per le tonnellate movimentate, il saldo tra ottimisti e pessimisti è molto positivo e lascia intravedere un anno nuovo in crescita, risultato realizzabile grazie soprattutto ai "grandi trasportatori".

2. L'APPROFONDIMENTO SULLA SICUREZZA NEL 2019

La grande maggioranza delle aziende (92% solo le aziende di trasporto e 81% considerando anche gli operatori doganali) ha dichiarato di sentirsi al sicuro all'interno dell'interporto e ha attribuito un punteggio pari o maggiore di sei.

I valori ponderati con le tonnellate movimentate nel 2019 mostrano che, a sentirsi più sicuri, sono (come lo scorso anno) coloro che movimentano quantitativi di merce più consistenti (il dato ponderato cresce, infatti, di sette punti percentuali rispetto a quello semplice).

La suddivisione per attività svolta sottolinea che a percepire una sensazione di maggiore sicurezza sono prevalentemente le aziende senza magazzino che svolgono un'attività di trasporto e servizi ausiliari (tutte le aziende intervistate percepiscono una totale sicurezza).

3. I SERVIZI ALL'INTERPORTO DI BOLOGNA: BISOGNI E VALUTAZIONI

In questa indagine sono stati esaminati nel dettaglio ventinove servizi suddivisi in quattro macro gruppi:

1. Servizi condominiali;
2. Servizi alle merci;
3. Servizi alle persone;
4. Servizi alle aziende.

Per ogni servizio è stato chiesto di quantificare il proprio grado di soddisfazione in merito all'attuale erogazione e quello di utilità in una struttura come l'Interporto di Bologna e di esprimere delle valutazioni specifiche sui tempi di erogazione, sull'efficienza delle comunicazioni, sulla professionalità degli operatori e, infine, sulla qualità complessiva del servizio.

La **quota di utilizzatori** dei servizi è quasi sempre maggiore di quella dei non utilizzatori, fatta eccezione per i servizi ferroviari.

Per quanto riguarda i servizi condominiali emerge un solo servizio scarsamente utilizzato (servizi igienici e docce). Il servizio condominiale maggiormente utilizzato è, invece, la manutenzione delle emergenze (neve, inquinamento, ...)

I servizi alle persone maggiormente utilizzati sono i punti di ristoro. A seguire si posiziona al secondo posto la distribuzione del carburante/lavaggio e al terzo quello riguardante la newsletter settimanale.

Infine, rispetto allo scorso anno è cresciuto il numero delle aziende che hanno deciso di affidare le proprie manutenzioni programmate e i servizi di pronto intervento al reparto di Facility management (FM) di Interporto Bologna.

In entrambe le tipologie, ad usufruire dei servizi, sono le aziende più grandi in termini di movimentazione merci.

L'utilità di ogni singolo servizio raccoglie sempre valutazioni elevate in tutte le tipologie analizzate.

L'unica eccezione riguarda il distributore di pasti caldi presso il distributore che, a differenza degli altri, non risulta estremamente utile per nessuna azienda. Le valutazioni espresse per questo servizio si attestano su un valore medio.

Anche il grado di **soddisfazione** è molto alto in corrispondenza di tutti i servizi condominiali. I servizi meno soddisfacenti sono quelli riguardanti i servizi igienici (29% di insoddisfatti) e, a seguire l'attività doganale (17% di insoddisfatti) e la pulizia e l'igiene ambientale (11% di insoddisfatti).

Il servizio di trasporto ferroviario delle merci raccoglie, anche nell'analisi della soddisfazione, valutazioni medie sulla scala dei valori utilizzata mentre chi ha valutato quello delle manovre ferroviarie ha attribuito un valore pari a 5 o 6 sulla scala utilizzata.

Nel gruppo dei servizi alle persone, i servizi maggiormente soddisfacenti sono quelli relativi alle comunicazioni (mail, pmv ecc...) ed alla navetta dalla stazione ferroviaria di Funo-Centergross all'Interporto.

In corrispondenza di punteggi bassi non si posiziona infatti nessuna azienda anche nel gruppo dei servizi alle aziende. Ad essere maggiormente soddisfatte di questi servizi sono quasi sempre le aziende più grandi in termini di tonnellaggio movimentato.

I tempi di erogazione, l'efficienza delle comunicazioni, la professionalità degli operatori e la qualità complessiva del servizio raccolgono valutazioni tendenzialmente simili.

La quota di aziende soddisfatte di queste caratteristiche è sempre maggiore rispetto a quella dei non soddisfatti fatta eccezione per il servizio postale che richiede, quindi, maggiore attenzione.